Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 13 (1943-1944)

Heft: 1

Rubrik: Popolazione del Grigioni Italiano : censimento 1941

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Popolazione del Grigioni Italiano Censimento 1941

	1850	1860	1900	1920	1930	1941	$\begin{bmatrix} 1 & 9 & 3 & 0 \\ 1 & 9 & 4 & 1 \end{bmatrix}$
I. DISTRETTO MOESA .	6165	6429	6027	6191	5840	6253	+ 413
Circolo Calanca	1595	1769	1448	1403	1302	1301	_ 1
Arvigo Augio Suseno Castaneda Cauco Landarenca Rossa Sta. Domenica ta, Maria	110 168 123 248 188 120 71 186 102 206 73	144 160 107 334 232 114 49 192 112 223 82	154 109 108 198 178 104 72 181 110 163 71	137 115 105 223 671 89 63 147 92 191 70	117 126 88 217 157 86 56 132 82 172 69	122 103 92 220 155 98 47 116 73 206 69	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
Circolo Mesocco	1860	1909	1884	1899	1754	1895	+ 141
Lostallo	363 1182 315	361 1204 —	372 1173 339	405 1163 331	381 1067 306	373 1146 373	$ \begin{array}{cccc} & 8 \\ + & 82 \\ + & 67 \end{array} $
Circolo Roveredo	2710	2751	2695	2889	2774	3057	+ 237
Cama	214 517 103 1084 594 198	272 493 135 1072 582 197	250 484 123 1136 517 185	240 497 128 1376 456 192	242 475 115 1319 457 175	236 510 138 1534 460 179	$ \begin{vmatrix} - & 6 \\ + & 34 \\ + & 23 \\ + & 215 \\ + & 3 \\ + & 4 \end{vmatrix} $
II. DISTRETTO BERNINA	3888	3777	4301	4968	5 061	5478	+ 317
Circ. e com. Brusio Circ. e com. Poschiavo	1000 2888	1036 2741	1199 310 2	1309 3659	1352 3709	1470 3978	$\begin{array}{c} + \ 118 \\ + \ 269 \end{array}$
III. CIRC. DI BREGAGLIA	1535	1626	1774	1775	1666	1564	— 102
Bondo	230 96 207 338 328 287	261 78 191 404 362 330	304 77 129 349 445 340	268 90 117 331 479 392	261 93 197 297 467 351	244 96 191 286 431 316	$ \begin{array}{rrrr} & 17 \\ + & 3 \\ - & 6 \\ - & 11 \\ - & 36 \\ - & 35 \end{array} $
IV. SURSETTE IT.: Bivio	_	212	141	121	135	172	+ 37
GRIGIONI ITALIANO .	11588	12044	12223	13055	12702	13437	+ 735
Cantone	89895	90713	104520	119854	126340	128247	+1907
Ticino		116343	138638	152236	199223	161882	+2659

Osservazioni:

I. La popolazione grigione di lingua italiana, che nel 1850 era $^{1}/_{8}$ della popolazione grigione, scese nel 1900 a $^{1}/_{9}$, nel 1950 a $^{1}/_{10}$. Ora ha subito una lieve ripresa.

In queste cifre assolute l'aumento rispetto al 1850 è di:

	1860	1900	1920	. 1	1930	1941
Valli	455	645	1,467		1,114	1,849
Cantone	918	14,625	30,959		36,445	38,352

II. Dal 1860 il Ticino ha aumentato la sua popolazione, procentualmente parlando, su per giù in eguale misura come il Grigioni. Nel 1861 il Grigioni Italiano contava ¹/₁₀ della popolazione di lingua italiana; ora è sceso a quasi ¹/₁₃.

III. Distretto Moesa: in 90 anni guadagna 88 anime. In aumento sono il circolo di Mesocco, di 35 anime e quello di Roveredo di 347 (273 solo nell'ultimo decennio); il circolo di Calanca cede di 294 anime.

Nel circolo di Mesocco il maggiore aumento lo dà Soazza, in quello di Roveredo il capoluogo stesso, che dal 1850 si è accresciuto di 450 anime (di ¹/₃), di cui 215 solo negli ultimi dieci anni. I comuni solo rurali, quali Cama, Leggia, S. Vittore e Verdabbio sono in piena stasi.

IV. Il circolo di Calanca è in costante diminuzione dal 1860 in qua. Non uno dei comunelli ha ora la popolazione di quell'anno. Dal 1930 cinque comuni hanno aumentato leggermente la loro popolazione: Arvigo, Braggio, Buseno, Cauco e Sta. Maria; 5 la vedono diminuita: Augio, Castaneda, Landarenca, Rossa e Sta. Domenica; uno, Selma, s'è mantenuto sulle sue 69 anime.

V. Il Distretto Bernina è in costante aumento: di 1590 anime (o di 1/3) dal 1850 in qua; di 417 nell'ultimo decennio. All'aumento partecipano ambedue i comuni di Brusio e Poschiavo.

VI. Il circolo di Bregaglia ha seguito la sua parabola... discendente. Ora sta per raggiungere il livello del 1850. La diminuzione, dal 1900, è costante nei due villaggi solo rurali, Soglio e Bondo; interrotta da brevi, incerte riprese negli altri villaggi: a Vicosoprano e Casaccia (quest'ultimo comunello è anzi in costante aumento e conta ora la popolazione del... 1850) per ragioni turistiche, a Stampa in grazie allo sviluppo di Maloggia (donde l'improvviso balzo innanzi nel 1900, allora del Maloggia segantiniano e, se non erriamo, del Palace Hotel), a Castasegna per virtù dell'importanza assunta via via dal comune quale luogo di confine.

VII. Bivio, terra benedetta per gli sciatori, è ora in ripresa, ma è ancora lontano dal raggiungere il numero delle anime del 1860, del bel tempo del grande transito.

* * *

Nella considerazione del movimento demografico nelle Valli andrebbe esaminato quale parte ci abbiano l'immigrazione, l'emigrazione, la natalità (o, meglio, la denatalità).

Quando si tenga presente quanto si è andato dicendo, si avvertirà che l'aumento della popolazione lo si ha quasi esclusivamente nei luoghi maggiori con qualche industria, con un po' d'artigianato, con commercio, con possibilità di impiego, che richiamano gente dal di fuori. Nei luoghi prettamente rurali si osserva una diminuzione. Pertanto non sarà azzardato affermare che la ripresa si dovrà anzitutto all'immigrazione.

Ad ogni modo appare ad evidenza che là dove le condizioni di vita sono più che difficili o sono tali da non garantire il pane quotidiano, si va incontro allo spopolamento o allo sfacelo demografico.

Non v'è da illudersi: il problema grigionitaliano esiste, in pieno, e sotto il duplice aspetto di problema demografico e di problema economico.

Ma anche politico: perchè la popolazione italiana del Grigioni è uno dei tre componenti della comunità retica, col Ticino uno dei componenti della comunità elvetica. Essa deve mantenersi robusta se la comunità vuole essere forte.

Che poi ne sia anche del problema culturale delle Valli, ognuno lo sa per quanto da tempo, da anni o da decenni se ne va discutendo in aule e in assemblee, e se ne va scrivendo in libri, opuscoli e giornali.

La somma di questi problemi non si fronteggia che con metodo, programmaticamente. Il programma di provvedimenti e misure è accolto in molti memoriali, ma anzitutto in quello delle Rivendicazioni. La sua applicazione non può essere di competenza di una somma di uffici, ma di un solo ufficio: di un ufficio preposto ai casi delle Valli. Le Valli hanno chiesto tale ufficio, se pur almeno con funzioni consultive: l'istanza intervalligiana. Alla richiesta di questa istanza — formulata nella sessione autunnale del Gran Consiglio da parte di un deputato dell'Interno — il Governo ha risposto: noi non ve la possiamo dare, ma nulla vieta che le Valli se la diano. Ora resta a vedersi se le Valli la sapranno costituire. Ad ogni modo alle autorità resta di avviare l'azione organica e programmatica che i problemi solva.